



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

**SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO**

**TACCHINO LILLA DI CORTICELLA RER A 026 (Revisionata)**

<b>TACCHINO</b>		
<b>Famiglia:</b> <i>Phasianidae</i>	<b>Genere:</b> <i>Meleagris</i>	<b>Specie:</b> <i>gallopavo</i>
<b>Ordine:</b> Galliformi		
<b>Nome comune:</b> Tacchino Lilla di Corticella		<b>Codice iscrizione Registro nazionale:</b>
<b>Sinonimi accertati:</b> Lilla di Bologna, Lilla		
<b>Sinonimie errate:</b>		
<b>Rischio di erosione genetica o di estinzione</b>		
Stato sconosciuto    Minacciata conservata.....Minacciata    Critica conservata...X....Critica		
<b>Denominazioni dialettali locali</b>		
Data inserimento nel repertorio: 09-11-2023 Determina n. 23545		
<b>Allevamenti</b>		<b>N. riproduttori</b>
<b>Anno d'insediamento</b>		
Istituto Agrario Serpieri	20 circa	
Prof Alen Guizzardi	30	
Oasi dei Saperi (Corticella)	20	
<b>Luoghi di conservazione ex situ:</b>		
<b>Modalità di conservazione ex situ</b>		
Conservativo (in vivo)		
Allevamento produttivo (in vivo)		
Conservazione dinamica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
Conservazione statica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
<b>Modalità di conservazione in situ/ on farm-Descrizione</b>		
Allevamento conservativo amatoriale X		
Allevamento produttivo X		
<b>Incubatoi incaricati della moltiplicazione:</b>		

*Femmina*



*Maschio*



*Gruppo di tacchini Lilla di Corticella*



*Gruppo di tacchini Lilla di Corticella*



### **CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE**

Durante lo studio della trasmissione della colorazione blu (azzurro) negli avicoli, nella prima metà del 1900, da parte del prof. Ghigi, furono oggetto di allevamento presso la Stazione Sperimentale di Pollicoltura di Rovigo numerose razze avicole dotate di questo carattere. Tra queste fu acquistato un gruppo di tacchini di razza Blu (Slate) che, nelle generazioni che seguirono, produssero improvvisamente una discendenza per metà di colorazione blu-ardesia uniforme, per un quarto di colorazione bronzata e per il restante quarto di un vago lilla pallido, “color del cielo all’aurora”. Le penne del groppone e del sopra coda mantenevano l’orlatura bianca e per i restanti caratteri di fertilità, peso e rusticità, gli animali erano perfettamente simili a quelli della razza pura progenitrice. Da questo iniziale gruppo di animali, Ghigi volle fissare stabilmente questo fenotipo e incrociando gli animali di colorazione lilla, fu ben presto in grado di stabilizzare definitivamente la nuova razza e colorazione. L’allevamento del tacchino Lilla fu poi affidato alle cure della dott.ssa Anita Vecchi, che operava presso l’allevamento nella Stazione Provinciale di Avicoltura di Bologna, a Corticella. In onore del suo impegno nel curare la selezione della nuova razza, il Ghigi volle infine battezzarla come Lilla di Corticella o di Bologna (Ghigi, 1936; Vecchi, 1944).

Con il sopraggiungere dei moderni ibridi a piumaggio bianco, l’allevamento del tacchino Lilla fu interrotto e sembra che questa razza andò completamente persa.

Una ricomparsa di tacchini di questa colorazione in Italia avvenne sul finire degli anni 90 del secolo scorso, quando alcuni soggetti reperiti dall’avicoltore Bruno Rossetto furono collocati presso il Parco avicolo dell’Istituto San Benedetto da Norcia, a Padova. Gli animali, sottoposti ad un intenso piano di riproduzione, segregarono sia il fenotipo lilla sia un piumaggio simile alla razza Narragansett. Di questo, dà ampia menzione il Prof. Carlo Lodovico Fracanzani, che descrisse le vicende di questo ceppo ritrovato.

Solo recentemente, l’allevatore ed appassionato Alen Guizzardi è riuscito a selezionare un bel gruppo di questi tacchini, unendo un ceppo proveniente dall’Emilia Romagna con altri soggetti reperiti in Veneto. La cosa più significativa e simbolica è stata però quella di collocare alcuni di questi animali nella vecchia sede del pollaio provinciale di Corticella, che negli anni si è trasformato in un parco pubblico curato da una fondazione. Tale operazione è molto meritoria anche dal punto di vista simbolico, per il valore che questo luogo rappresenta per l’Avicoltura italiana.

### **ZONA TIPICA DI PRODUZIONE**

Emilia Romagna, Marche, Veneto, Friuli Venezia Giulia.

### **BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

- Ghigi A. (1936) Faraone e Tacchini. Hoepli, Milano.  
 Falaschini A. Vivarelli G. (1965) Zootecnica Speciale. Edagricole, Bologna  
 Tortorelli (1926) Il tacchino, suo allevamento familiare ed industriale.  
 Corbellini I. (1963) Tacchini Faraone Oche Anatre Piccioni. Vallardi A. Editore.  
 Vecchi A. (1929) Elementi scientifici di Avicoltura. Cappelli Editore. Bologna.  
 Vecchi A. (1944) Avicoltura. Cappelli Editore, Bologna

**DESCRIZIONE MORFOLOGICA**  
**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza**

**1 – FORMA**

<b>Tronco:</b>	Cilindrico, leggermente inclinato verso la groppa.
<b>Testa:</b>	Di media grandezza, completamente nuda nel maschio, leggermente impiumata nella femmina nella parte centrale del cranio.
<b>Becco:</b>	mediamente lungo, ricurvo di colore corno scuro.
<b>Occhi:</b>	grandi, iride scura.
<b>Faccia:</b>	Caruncole: sviluppate, sono presenti sulla testa e sulle parti non impiumate del collo; di colore rosso con tendenza al bianco-bluaastro nei momenti di eccitazione (spesso si rilevano caruncole di colore arancio). Al di sopra del becco, alla base della fronte, si trova un'appendice di carne pendente in avanti che nei momenti di eccitazione si allunga maggiormente nel maschio rispetto alla femmina.
<b>Collo:</b>	di lunghezza media ed arcuato. Presenta caruncole nella parte craniale; nella parte ventro-craniale è presente una larga giogaia di pelle nuda maggiormente sviluppata nel maschio.
<b>Spalle:</b>	larghe e ben arrotondate.
<b>Dorso:</b>	lungo, largo convesso ed inclinato verso la groppa.
<b>Ali:</b>	ben aderenti portate chiuse.
<b>Coda:</b>	grande con attaccatura larga portata ben aperta a ventaglio quando il soggetto è eccitato.
<b>Petto:</b>	largo e profondo. Muscolatura ben evidente.
<b>Zampe:</b>	piuttosto corte, generalmente con quattro dita. I tarsi si presentano chiari.
<b>Ventre:</b>	poco sviluppato.
<b>Pelle:</b>	morbida sottile bianchiccia, a volte giallopallido.

**2 – PESI**

<b>Maschio:</b>	kg tra i 9 e i 10 kg
<b>Femmina:</b>	6-7 kg
<b>Difetti gravi:</b>	Peso fortemente diverso da quello indicato

**3 – PIUMAGGIO**

**Conformazione:**

**IV – COLORAZIONI**

<b>Maschio e Femmina</b>	
	Colore fondamentale lilla pallido fino a grigio acciaio con gradazione variabile. Collo blu chiarissimo puro. A partire dal petto e sul dorso ogni penna con colore blu chiarissimo. Nel maschio la parte alta del dorso è blu leggermente più scuro. Nel maschio il petto

	<p>blu turchese sbiadito, nella femmina è meno delineato. Il dorso, le spalle, i fianchi e le copritrici della coda hanno un disegno più pronunciato. Le grandi copritrici della coda hanno una banda trasversale blu seguita da una orlatura rosata, le timoniere sono simili ma leggermente più chiare. La fascia dell'ala blu chiaro o blu rosato non presenta una orlatura oppure ha una leggera orlatura bianca. Remiganti secondarie bianco blu uniforme. Remiganti primarie da blu chiarissimo a bianco con rachide bianca. Piumino bianco turchese.</p> <p>Ci sono state e ci sono ancora molte controversie su come dovrebbe essere un tacchino lilla perfetto nel disegno. Per l'azienda statunitense <i>Porter's Rare Heritage Turkeys</i>, che ha fatto alcune ricerche approfondite e anche alcuni test di allevamento, la conclusione è che un tacchino lilla è in realtà solo bronzo con base di due geni di ardesia. Genotipo di b + b + DD. Un corpo color ardesia chiaro con una coda marrone rossiccio chiaro e una fascia color ardesia, che termina con una punta color crema o bianca. Il gene rosso non è coinvolto in questa varietà, le tonalità marrone chiaro rossastro nella coda sono solo il gene bronzo che si esprime attraverso il colore ardesia.</p> <p>Tacchini di colorazione lilla vengono allevati comunemente negli Stati Uniti e sembra che questi animali godano di una certa popolarità in alcuni Stati.</p>	
<b>Piumaggio in generale:</b>	<p>Ben serrato ed aderente al corpo</p> <p>Pulcini:</p> <p>Pulcini di colore azzurro sbiadito o giallastro</p>	
<b>Difetti gravi:</b>	<p>Aspetto grossolano o eccessivamente pesante, mancanza totale dei riflessi rosei. Colore troppo sostenuto che vira al blu ardesia. Remiganti bianco puro senza soffusioni azzurre.</p>	
<b>OSSERVAZIONI E RICONTRI .</b> Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)		
<b>OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE..</b> Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)		
<b>OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO.</b> Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)		
<b>Tecnica di allevamento gestione e riproduzione</b>		

Brado  
Mungitura manuale  
Mungitura meccanica  
Pascolo e stalla  
Riproduzione assistita  
Riproduzione naturale  
Semibrado confinato X  
Stabulazione fissa  
Stabulazione libera  
Stallino X

<b>DESCRIZIONE MORFOLOGICA TACCHINO</b>			
<b>DIMENSIONI</b>		<b>COLORE PELLE</b>	
1 piccole		1 bianca	X
2 medie	X	2 gialla	
3 grandi		3 paglierina	X
4 molto grandi		<b>COLORE TARSI</b>	
<b>CIUFFO</b>		1 violacei	
1 presente		2 neri	
2 assente		3 corno	X
<b>COMPORAMENTO RIPRODUTTIVO</b>		4 rosei	X
1 con istinto alla cova	X	<b>COLORE PULCINO</b>	
2 senza istinto alla cova		1 uniforme	
3 con riproduzione naturale	X	2 striato	
4 con necessita'di fecondazione assistita		3 screziato	X
<b>LIVREA</b>		<b>CARUNCOLE</b>	
1 monocolori		1 molto sviluppate	
2 bicolore		2 mediamente sviluppate	X
3 con disegno complesso	X	3 poco sviluppate	
4 remiganti monocolori	X		
5 remiganti barrate			

